

Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXIII n. 2 (520) del 31.1.2008. Prezzo: e 0,70

Poste Italiane spa- Spedizione in A.P. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1, comma 2, DCB FOGGIA

Visita il
nostro
sito:
meridiano16.com
L'informazione
globale

La shoah nella pittura di Nick Petruccelli

di **Leonardo P. Aucello**

Anna Frank nel suo toccante Diario intriso, sembra strano, di drammatica tenerezza e pacata dolcezza di fronte alla barbarie nazista che travolgerà per sempre di lì a poco il candore della sua fanciullezza, afferma espressamente che gli uomini non sono cattivi. Rispetto a questo impercettibile eroismo Nick Petruccelli, pittore e scultore di buona levatura di San Marco in Lamis, intende denunciare, attraverso la sua pittura, sempre ben calibrata, l'inesprimibile ferocia della soluzione finale da parte dei tedeschi dello sterminio degli Ebrei europei, e non solo.

L'autore, infatti, in una antologica ha dedicato un largo margine a questo gravissimo fenomeno storico unico nel suo genere, e, speriamo, irripetibile.

Volgendo lo sguardo a questi quadri si coglie subito l'impressione di come il pittore avverta il disagio come uomo e come artista di sentirsi smarrito e umiliato davanti a uno scenario apocalittico di belve feroci in cui egli pare essere compartecipe con lo spirito e con l'animo all'inenarrabile rassegnazione dei deportati nei lager nazisti nelle varie fasi che vanno dalla deportazione, alla vita segregata in questi campi di concentramento, fino alla morte per fame, asfissia, distruzione nei forni crematori. Insomma si presenta spontaneo tutto il bestiario lessicale che solo una così indecodificabile follia poteva par torire mentalmente e praticamente.

C'è persino qualche tela che ripropone la sperimentazione scientifica, si fa per dire!, del pondo ascoso, di felice memoria manzoniana: lo sventramento dei cadaveri di donne incinte per sezionare e analizzare l'embrione; o, addirittura, l'eliminazione di uno di due malcapitati fratelli gemelli per verificare il modo reattivo del superstita, tale, però, solo per qualche giorno o settimana, fino al termine della diabolica sperimentazione quando seguirà lo stesso destino.

Eppure la pittura di Petruccelli cattura più della tremenda cattu-

ra nazista, nel senso che l'artista non esprime nei quadri guerra alla guerra, vendetta all'offesa, ingiuria all'ingiuria o sterminio pit torico allo sterminio razziale. C'è naturalmente deplorazione e condanna, ci mancherebbe altro!, ma il pittore riesce a condensare e a contemperare tutti questi aspetti attraverso una naturalezza espressiva in cui la rabbia è notevolmente smussata da una pacata commiserazione umana, ma non verso i carnefici ma solo verso chi conosce bene la fine che l'aspetta. Gli stessi volti dei deportati dei Lager di Dachau, Birchenau, Auschwitz, ecc., altro non sono che migliaia di cristi crocifissi, trafitti e distrutti dal genocidio la cui dolcezza si perde nella morsa di un semplice velo mortale: la lunga scia di un filo spinato.

Dietro la lunga serie di quadri sulla Shoah Nick Petruccelli ha voluto assumere una dimensione di interessi e tematiche artistiche che superano i limiti geografici della cultura e soggezione della vita di provincia: il suo non è il vago tentativo di una scoperta di grandissima portata storica in maniera approssimativa e violentemente celebrativa. Egli, invece, ha ripercorso il cammino prima di tutto attraverso delle visite dirette nei campi di concentramento, soprattutto nella impronunciabile Auschwitz, toccando con mano le nefandezze di una fantasia morbosamente malvagia e distorta proiettata in quegli scheletri che da soli raccontano l'epurazione razziale delle camere a gas naziste.

Ma anche un lungo apparato storiografico accompagna la sua ricerca e analisi che si tramuta in espressione pittorica. E, infatti, come lo storico fa parlare direttamente il documento senza interpolazioni ideologiche, politiche, religiose, così l'artista fa parlare i colori e le immagini con una spontaneità quasi impressionistica di chi ripropone figure e tematiche mediate da un io certamente contrito ma comunque generoso e ragguardevole verso la tragicità degli eventi

continua in 2ª

Potenziare le strutture turistiche a Lucera e nel Subappennino Dauno

Lucera. Fare turismo nel Subappennino Dauno. Una scommessa difficile, ma affascinante. Tra le tante attività messe in campo dal Patto Territoriale "Prospettiva Subappennino", spiccano alcune iniziative proprio sul tema dello sviluppo turistico di questo Territorio montano. La realizzazione di alcune strutture ricettive, quali attività imprenditoriali, con-



sentirà sicuramente di incrementare l'offerta e di conseguenza si potrà puntare alla valorizzazione delle risorse naturali che sono, poi, la tipicità di quest'area della Provincia di Foggia.

Grazie ad un finanziamento specifico nell'ambito delle risorse

del Patto si è potuto procedere alla ristrutturazione e ammodernamento dell'Hotel Sorriso di Lucera, un complesso alberghiero nei pressi di Piazza Vagno, poco distante da uno dei più importanti ingressi del bellissimo centro storico della città federiciana. La struttura si è ormai consolidata come "hotel business", frequentato costante-

Subappennino.

Con un costo di poco superiore agli otto milioni di euro e cofinanziato dalle risorse del Patto Territoriale per quasi il sessanta per cento dell'importo, è sorto, invece, nella Zona ASI di Lucera, l'"Hotel Palace Lucera". La struttura può definirsi certamente un vero e proprio centro turistico-alberghiero, visto che dispone di 104 camere, sala conferenze per 200 posti, sala ristorante, piscina e servizio "beauty farm". Il tutto consentirà all'albergo di essere inserito nella categoria medio-alta degli hotel a quattro stelle. L'obiettivo della proprietà è quello di soddisfare le esigenze di fascia medio-alta, nonché le richieste dei "business men" che operano sul territorio provinciale, oltre che nella vicina zona industriale di Manfredonia.

L'impianto, insomma, si pone come potenziale alternativa per il turismo religioso, straripante negli ultimi tempi, proponendosi come punto di riferimento logistico per la vicinanza a San Giovanni Rotondo.

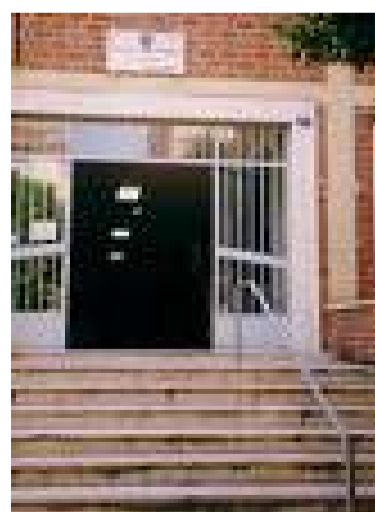
Sempre grazie al Patto Territoriale "Prospettiva Subappennino", sorge a circa due chilometri dall'abitato di Celenza Valfortore, sulla strada provinciale "Neviera di Motta - Ponte dei tredici Archi", la struttura turistico-alberghiera "Relè San Pietro". Il centro aprirà i battenti il prossimo Aprile ed offrirà alla clientela un impianto con 20 camere dotate di tutti i comfort, un'ampia sala ristorante ed una serie di impianti sportivi di cui è del tutto sprovvista la zona in cui nasce il Relè. Il costo dell'opera si aggira intorno al milione e mezzo di euro, di cui il cinquanta per cento rivenienti dalle risorse del Patto.

Tre esempi, quindi, di come sia possibile fare impresa utilizzando le risorse ambientali e paesaggistiche di un territorio, coniugando nello stesso tempo imprenditoria e sviluppo locale. Un connubio che deve trovare sempre maggior spazio e che ha il compito, soprattutto, di fare sempre più breccia nella cultura politica ed imprenditoriale del nostro Subappennino.

Il Liceo «Rosmini» di Lucera nel progetto «COMENIUS»

Lucera. Si ampliano le opportunità di studio e di conoscenze per gli studenti del territorio lucerino grazie all'approvazione di numerosi progetti PON finanziati con il fondo europeo a favore del Liceo «Rosmini» di Lucera. Infatti la scuola per il prossimo anno partecipa al progetto COMENIUS in collaborazione con altre scuole di Germania, Spagna e Francia; pertanto un gruppo di ragazzi dell'indirizzo Linguistico potrà andare all'estero a costo zero e studiare le lingue e la civiltà di altre nazioni europee. Il tema che si prevede di svolgere insieme ai partner europei riguarda lo studio delle Scienze nei vari Paesi Europei. Ma non è l'unica iniziativa

qualificante per la scuola. Infatti Le classi terze e quarte e parte delle quinte dell'indirizzo delle



continua in 2ª

continua dalla prima...

La shoah nella pittura di Nick Petruccelli

così funesti.

Anche il nero diffuso dei colori esprime sì la tragedia, ma non la tetraggine di un mondo così offuscato; da qui risalta la visione della sofferenza che si trasforma in una impenetrabile serenità dell'uomo offeso che non sa darsi motivo e spiegazione di una tale brutalità del soldato con la svastica cucita sul braccio che punta l'arma da fuoco contro persone inermi addolcite dalla sobrietà e dal candore di alcuni volti placidi e rassegnati come il loro animo.

Questo itinerario pittorico che ha avuto una lunga e compenetrata gestazione artistica culmina cristianamente, secondo la fede che anima lo spirito stesso dell'artista, in un atto di comprensione, se non addirittura di perdono, seppure in modo molto

celato, in cui l'occhio dell'amore cristiano unisce alla dura stoltezza di una mente così bacata, la tragica fatalità che fa dell'uomo un'immagine di origine divina su cui spesso alita una bestialità furente che disunisce la creatura al Creatore. Per questo, nell'interpretazione del pittore, ogni colpo inferto va quindi sanato con la mestizia dolcificante della comprensione e del perdono. Ma va nel contempo corretto con il risolutivo ravvedimento perché in tal caso non servirebbe a nulla la carità cristiana dell'amore. Diversamente, altri tentativi, ancora più gravi, di macellare in nuovi forni crematori migliaia di persone al giorno potrebbero alimentare l'inutile sfida di un utopico egualitarismo sociale e razziale contro la perversione umana che, forse, non si redimerebbe mai.

Il Liceo "Rosmini" di Lucera nel progetto "Comenius"

Scienze Sociali svolgeranno in loco uno stage formativo presso la Cooperativa Silvana. Inoltre è stato ufficialmente approvato il PON che fa riferimento ai Fondi europei (Piano Integrato) relativo alle misure C.1 e C.5. Pertanto un gruppo di ragazzi della scuola avrà la possibilità dal 5 al 19 aprile di studiare in Irlanda per 15 giorni la lingua inglese a costo

zero. Un altro gruppo di 20 allievi delle Scienze Sociali, che saranno selezionati in base ai migliori risultati ottenuti lo scorso anno, sempre a costo zero, potrà partecipare a uno stage a Rimini. Infine sempre dai fondi europei sono stati assegnati alla scuola altri 16mila euro per il potenziamento del laboratorio di fisica-chimica.

"Suoni in cava" anticipa i tempi

Apricena. Prime indiscrezioni di "Suoni in Cava". Il Sindaco VITO ZUCCARINO illustra il percorso che porterà alla nona edizione della manifestazione. "Quest'anno - commenta il primo cittadino di Apricena - saremo "costretti" ad anticipare la programmazione di "Suoni in Cava" per poter efficacemente aderire all'importante iniziativa della APT (Agenzia di Promozione Turistica) e della Provincia di Foggia mirante a realizzare una rete dei cinque più importanti eventi con lo scopo di proporsi alla Bit di Milano. Tentativo questo già cercato negli anni passati ma che con il coinvolgimento di questi enti sopracomunali potrà finalmente realizzarsi e creare quelle sinergie che proprio dal mondo della cultura e dell'arte possono diventare esempio per tutti gli altri settori di intervento economico-sociale".

"Suoni in Cava" è ormai un evento particolare e affascinante dell'estate apricinese e dell'intera Capitanata. Dal 2000 la manifestazione musicale è diventata un ap-

puntamento fisso che attrae l'attenzione di tanti musicofili e turisti provenienti, soprattutto, dai centri del Gargano e dalle province limitrofe. Un successo consolidato di edizione in edizione tanto che la kermesse è stata inserita tra i cinque Festival più importanti della Provincia di Foggia. "Five Festival Sud System": è la rete che crea una sinergia integrata tra "Suoni in Cava", "Carpino Folk Festival", "FestaAmbienteSud", Festival d'Arte itinerante "Apuliae" e "Orsaramusica". FFSS si svolgerà tra luglio e agosto e vedrà coinvolti oltre 250 artisti. Un forte e variegato veicolo di promozione turistica che vede i Comuni interessati già in movimento per stilare il programma. L'edizione 2008 di "Suoni in Cava" sarà la numero nove. "Il Comune di Apricena - prosegue ZUCCARINO - è direttamente impegnato nella programmazione della prossima edizione di "Suoni in Cava" per la quale si è prospettato e si tenterà di realizzare un coinvolgimento dell'Enel per la realizzazione dell'impianto di illuminazione della cava che possa massimizzare la suggestività del luogo autentica particolarità di questa manifestazione".

Inaugurata con successo la nuova stagione della "Paisiello"

Venticinque anni di amore per la musica

di Assunta Del Duca

Lucera. "Profonda, Irresistibile, Leggera: la Classica", è la musica proposta dall'Associazione "G. Paisiello" di Lucera, in occasione di un importante anniversario: venticinque anni di musica e di arte vissuta da un'intera città, ponendo Lucera al centro del

all'appoggio e al sostegno dei soci del Sodalizio.

"Abbiamo creato un corto circuito musicale di rara esplosività - ha affermato Francesco Mastromatteo - preservando un livello culturale alto, senza banalizzare il modo pulito, vero e coerente di vivere l'arte e la musica classica in particolare".

Con un "Gran Galà dell'Operetta" è stata inaugurata, sabato 19 gennaio presso la sala di Via Bozzini, la venticinquesima stagione concertistica dell'Associazione. Dopo il successo dello scorso anno, la nuova stagione di concerti punta sulla tradizione della nostra operetta, del teatro musicale, ma anche del patrimonio cameristico che ha reso t:la Paisiello un punto di riferimento nel panorama musicale italiano.

Protagonisti della serata inaugurale sono stati: il tenore Andrea Binetti e il soprano



mondo musicale italiano e non solo. Venticinque anni al servizio della cultura, anni di dedizione per la musica, quella dedizione e cura che hanno da sempre caratterizzato l'attività del Sodalizio ed, in particolare, di coloro che sono gli artefici di tutto questo: la prof.ssa Elvira Calabria e il Maestro Enzo Mastromatteo, i quali hanno lanciato questa sfida un quarto di secolo fa, creando nella nostra città un'isola di arte e nobiltà di spirito, grazie anche

Gisella Sanvitale, affermati artisti triestini del panorama nazionale ed internazionale, i quali hanno coinvolto e divertito il pubblico sulle note di famose operette di Ranzato come "Oh Cin ci là" e "Luna tu" da "Il Paese dei campanelli". Ad accompagnarli al pianoforte: Nunzio Aprile, musicista versatile e di profonda sensibilità, docente presso il Conservatorio "U. Giordano" di Foggia.

E' stata una serata ricca ed avvincente in cui il pubblico pre-

sente in sala ha vissuto momenti di grande partecipazione, intonando i brani insieme ai due cantanti.

Ad apprezzare l'esibizione c'era, tra i presenti, anche il Presidente della Regione, Carmine Stallone, il quale è intervenuto, spendendo parole di elogio per l'attività del Sodalizio lucerino.

La stagione, che prevede dodici appuntamenti in tutto, proseguirà il 3 febbraio con l'Ensemble "G. Paisiello", nerbo dell'Associazione ed ancora con una serata dedicata all'opera, prevista il 23 febbraio. Spazio al pianoforte, che sarà protagonista di tre appuntamenti: l'8 marzo con il pianista Carlo Palese, il 12 aprile con la giovanissima Beatrice Rana ed il 24 maggio con l'esibizione di Domenico Monaco, apprezzato artista foggiano che tornerà ad esibirsi a dicembre con l'Ensemble.

Il 2 maggio toccherà, invece, al duo Di Fino-Cuccaro al clarinetto e pianoforte.

"Il Gran Galà dell'Operetta" sarà nuovamente protagonista nella sala di Via Bozzini il 29 marzo con "La principessa della Ciarda". Altro appuntamento imperdibile è fissato il 21 giugno con il ritorno del violoncellista Andres Diaz.

Dopo la pausa estiva, la stagione riprenderà con altri tre appuntamenti, fra cui "Il Musical Americano", in cartellone il 20 dicembre, e chiuderà con l'attesa esibizione al violoncello di Josextu Obregon

A Carlantino l'anno della cultura

CARLANTINO - <Dopo tanti sforzi siamo orgogliosi di aver programmato una serie di eventi di interesse nazionale tanto da dedicare l'intero anno alla cultura>. Con queste parole il sindaco di Carlantino, Vito Guerrera, ha presentato il programma "2008: anno della Cultura a Carlantino", una serie di manifestazioni dedicate ad arte, musica, storia, letteratura e tradizioni. L'evento clou si terrà il prossimo 3 febbraio, quando nel piccolo comune giungerà direttamente da Roma (dove ad inizio anno ha tenuto il "Concerto dell'Epifania" nella Basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri) il famosissimo soprano Jung Mi Lee che si esibirà nel concerto "Semplicità ed Armonia a Carlantino". Il soprano



sarà accompagnata dal noto maestro, Remo Zucchi e canterà nella chiesa madre "San Donato" con inizio alle 18.30. Jung Mi Lee ha cantato in vari teatri ed enti concertisti in Italia e all'estero. A marzo, invece, inizieranno i lavori di restauro negli scavi archeologici di Carlantino. Per la prima volta, gli scavi saranno visitabili. L'area archeologica carlantinese, nel 2007, è stata raccontata attraverso gli studi di Stefania Quilici Gigli, preside della Facoltà di Lettere della Università degli Studi di Napoli II, nel libro "Carlantino - La Necropoli di Santo Venditti", volume realizzato da Gianfranco De Benedittis, docente dell'Università degli Studi del Molise. <Dalle storie locali nascono le grandi storie nazionali. Nell'Italia pre-romana, Carlantino, nella valle del Fortore, non è mai stato un punto isolato, ma l'espressione di una cultura di rapporti e di scambi tra le diverse civiltà>, dichiarò nell'occasione la Quilici Gigli. Sempre lo scorso anno, Francesco Paolo Maulucci, della Soprintendenza archeologica di Foggia, ha dato il via alla catalogazione di tutti i reperti raccolti sul Monte San Giovanni e sull'intero agro del comune carlantinese. Secondo gli studiosi che stanno procedendo alla catalogazione, l'aspetto più importante è costituito dalla rarità e dalla concentrazione del materiale raccolto. Nel museo dell'Archeoclub

d'Italia di Carlantino sono stati raccolti, sotto la direzione dello stesso Maulucci, circa duemila reperti archeologici che vanno dal neolitico iniziale all'età medievale. Dall'archeologia alla scultura. Ad agosto farà tappa a Carlantino Felice Tagliaferri, l'unico grande scultore cieco in Italia, che realizzerà, con la collaborazione dei giovani del posto, una grande scultura dedicata agli emigranti. Tagliaferri dirige la Chiesa dell'Arte di Sala Bolognese dove insegna l'arte della scultura. L'opera più nota realizzata dallo scultore è "La sete della Madonna" (una madonna che beve alta due metri e mezzo) anche se, tra i suoi lavori, non va dimenticata la statuetta di creta raffigurante un cane lupo e regalata ad un paesino siciliano, Ali Marina, dov'è nata una scuola di cani guida per ciechi ed inaugurata dall'allora presidente della Camera dei Deputati, Pierferdinando Casini. Un'altra grande opera è la "lupa" di Roma, regalata all'A.S. Roma e consegnata nella mani del capitano della società giallorossa, Francesco Totti. Felice ha esposto le sue opere in decine di mostre in diverse città italiane. Infine, durante primi quindici giorni di agosto si svolgerà il tradizionale "Agosto Carlantinese". Sagre, teatro, "Festa dell'emigrante" e la terza edizione de "La notte bianca" riempiranno il cartellone degli eventi agostani.

A Lucera il collegiale regionale di ginnastica ritmica

Lucera. Nelle domeniche del 20 gennaio e del 3 febbraio Lucera ospita un collegiale regionale di ginnastica ritmica tenuto dall'istruttrice federale Giulia Palmitezza. L'importante appuntamento sportivo si tiene nella palestra dell'Opera San Giuseppe dove si ritrovano una trentina di atlete provenienti da tutta la Puglia, vale a dire la massima espressione tecnica regionale della disciplina. Circa la metà delle convocate fanno parte dell'Associazione Sportiva Ginnastica Luceria che allestisce la manifestazione, a ulteriore dimostrazione del valore delle atlete lucerine allenate anche da Marilena Ferrucci e Annalisa Tedeschi e della validità organizzativa della società diretta in ogni aspetto da Maria Antonietta De Sio.

A testimoniare l'importanza delle due mattinate in programma, è prevista anche la partecipazione di alcuni giudici federali che utilizzano gli incontri come aggiornamento tecnico persona-

le.

A contatto con fune, cerchio, palla clavette e nastro, cioè i cinque attrezzi utilizzati in gara, anche e soprattutto le ginnaste vivono un momento di crescita tecnica in vista delle competizioni che prenderanno il via già dal mese di febbraio.

E proprio il 10 del mese prossimo, infatti, la Federginnastica ha assegnato a Lucera la disputa del campionato regionale di

Specialità, una competizione altamente spettacolare in cui le atlete pugliesi potranno esibirsi con gli attrezzi a loro più congeniali, contendendosi i posti in palio per la fase interregionale in programma nei mesi successivi. Si tratta della prima competizione sportiva del 2008 che segue, per Lucera, i due campionati regionali di serie B e C tenutisi sempre in città nella primavera dello scorso anno.



Decimo anniversario della morte di mons. Vailati

di Michele Cosentino

Nato a Milano il 30 giugno 1914, fu ordinato Sacerdote il 22 agosto 1937 nella Cattedrale di Voghera, dopo aver frequentato gli studi nei due Seminari di Tortona e dopo aver conseguito la laurea nell'Università Gregoriana in Roma. Subito svolse il servizio di Parroco e di Docente di Lettere nel Seminario Minore di Tortona. Poi nel 1948 fu nominato Rettore del Seminario Minore di Tortona e Docente di S. Scrittura al Seminario Maggiore della stessa città. Ne divenne Rettore e Docente di Teologia dommatica.

Nel 1960, l'8 dicembre, fu nominato Vescovo di San Severo da Giovanni XXIII e consacrato nel Duomo di Tortona il 6 marzo dell'anno seguente. Alla morte di Mons. Andrea Cesarano, Arcivescovo Metropolita Sipontino ed Amministratore Apostolico Perpetuo della Diocesi di Vieste (soppressa nel 1818), gli successe alla guida pastorale dell'arcidiocesi. Si insediò il 22 agosto 1970. Lo ricevette il Sindaco di Manfredonia, Geom.

Nicola D'Andrea, nel Larghetto dei Celestini su Corso Manfredi. In seguito alle nuove disposizioni di riassetto delle circoscrizioni vescovili, Mons. Vailati diventò il primo Arcivescovo di Manfredonia— Vieste e l'ultimo Arcivescovo Metropolita di Manfredonia ed Amministratore Apostolico Perpetuo di Vieste (Giovanni Paolo II creava la provincia ecclesiastica di Foggia ed ele-

vava la Chiesa del capoluogo al grado di Archidiocesi Metropolitana).

Mons. Vailati fece parte della Conferenza Episcopale Puglia e fu Presidente della Commissione Vescovile per il Seminario Regionale di Molfetta. Della stessa Conferenza episcopale fu Vice Presidente e Presidente ad interim.

Il 30 giugno 1989 presentò a Giovanni Paolo II le dimissioni per aver raggiunto i limiti d'età. A lui successe il compianto Mons. Vincenzo D'Addario, Vescovo di Cerignola—Ascoli Satriano, il 18 agosto 1990 (data di possesso canonico dell'archidiocesi). Mons. Vailati nel 1991 fu nominato Amministratore Apostolico della Diocesi di San Severo. In questa città festeggiò 30 anni di sacerdozio nella Cattedrale.

Fu un apprezzato cultore di storia di Siponto e di Manfredonia e scrisse in tale disciplina numerosi saggi.

In 20 anni di episcopato a Manfredonia—Vieste portò a fine molte iniziative. Tra queste, cito soltanto alcune: — la costituzione della "Caritas Diocesana"; — i restauri della Cattedrale di Manfredonia e di quella di Vieste; il restauro della Basilica Minore di S. Maria Maggiore di Siponto; — il restauro del Seminario Diocesano "S. Cuore" di Manfredonia; il riconoscimento da parte della Regione Puglia dell'Archivio e della Biblioteca "Orsini" di Manfredonia; — l'erezione di nove parrocchie con chiese; — la costituzione dei centri di cultu-

ra "S. Chiara" di Manfredonia e "Cimaglia" di Vieste; l'apertura e la chiusura del Processo cognizionale di canonizzazione di Padre Pio da Pietrelcina; — il Sinodo Diocesano iniziato nel 1985 e terminato nel 1989), il primo della Regione Ecclesiastica di Puglia; — l'apertura delle celebrazioni del XV° anniversario dell'apparizione di S. Michele Arcangelo a Monte Sant'Angelo, con la partecipazione del Cardinale Silvestrini.

Partecipò all'intero svolgimento del Concilio Eucumenico II. Nel maggio 1987 accompagnò Giovanni Paolo II nella Visita Pastorale a San Giovanni Rotondo, Monte Sant'Angelo, Manfredonia.

Nella ricorrenza del decimo anniversario d'ingresso di Mons. Vailati per l'insediamento sulla Cattedrale episcopale di Manfredonia, l'Amministrazione di questa città guidata dall'allora Sindaco, Sen. Michele Magno, deliberò di donargli una targa d'argento. Nel 1997, l'Amministrazione guidata dall'allora Sindaco, avv. Gaetano Principe, deliberò di conferire allo stesso Presule la cittadinanza onoraria di Manfredonia.

Mons. Vailati morì a Manfredonia l'1 febbraio 1998, all'età di 83 anni. Viveva con sua sorella Albina, che per la vita l'aveva seguito. I solenni funerali si svolsero, al pomeriggio, nel 3 dello stesso mese in Cattedrale e la celebrazione Eucaristica fu presieduta dall'Arcivescovo Emerito Mons. Motolese con altri Presuli concelebri. La salma di Mons. Vailati venne trasferita nel Comune di Pancarana (Pavia) il 29 aprile 1998. Era stata sepolta nella cappella privata di Mons. Cerano del Cimitero di Manfredonia. Nel 2005 l'Amministrazione Comunale di Manfredonia guidata dall'attuale Sindaco avv. Paolo Campo, ha voluto di Mons. Vailati ricordare e tramandare la memoria ai posteri, intitolando al suo illustre nome una via.

* Le notizie biografiche sono tratte dal volume di Mons. Vailati dal titolo "Mai sfiduciati anche se le difficoltà incalzano", 1990.

36° Carnevale sangiovese

Partono anche a San Giovanni Rotondo i festeggiamenti per il Carnevale. A curarne l'organizzazione per conto del Comune, la Pro Loco locale. "La ricetta che abbiamo seguito per questa edizione del Carnevale — ci spiega il Presidente dell'associazione, Angelo Marino — vedrà protagonisti i ragazzi delle scuole superiori, I.T.I.S., l'I.T.C. e la scuola media De Bonis. La nostra attenzione è stata focalizzata soprattutto su di loro, che hanno l'importante compito di far rinascere nella nostra città lo spirito del Carnevale, che qualche generazione fa veniva sentito in maniera fortissima. Far intervenire le scuole ha inoltre un valore aggiunto: significa proporre ai ragazzi un tipo di divertimento assolutamente "sano" e momenti di aggregazione che goveranno senz'altro alla loro qualità della vita".

Insieme alle scuole parteciperanno anche gruppi spontanei. Tutti insieme sfileranno domenica e martedì pomeriggio. Ma ecco il programma più nello specifico.

domenica 3 febbraio, dalle ore 10:30, tutti i bambini e i loro genitori sono invitati alla seconda edizione della PASSEGGIATA CON CIOCCOLATA, che quest'anno si presenta non solo con cioccolata calda gratis per i bimbi in maschera, ma con balli, momenti speciali tra cui il grande gioco dell'Oca, sculture di palloncini e tanti coloratissimi Clown che scorizzeranno lungo Corso Umberto I con i loro scherzi e le loro sorprese. Special guests: Minnie e Topolino.

Domenica 3, ORE 14:30, Sfilata dei Gruppi in maschera (Partenza nei pressi Giudice di Pace).

Dopo la sfilata, si esibiranno in Piazza dei Martiri RICARDO RES & THE ARTGIPSY, in un magnifico spettacolo di vera musica gitana,

fatto di chitarre flamenche, basso latino e percussioni, nonché delle celeberrime canzoni che hanno reso famosi nel mondo i "cugini" Gipsy Kings: da Bandolero a Djobi Djoba, da Soy a Volare.

Martedì 5, ORE 14:30 (Partenza nei pressi Giudice di Pace), seconda Sfilata dei gruppi in maschera.

A seguire, in Piazza dei Martiri, PREMIAZIONI e spettacolo di ANTONIO DA COSTA. Compositore, cantante, chitarrista e arrangiatore, è conosciuto dal pubblico per i suoi tormentoni estivi e per i balli latino-americani: Tequila Boom Boom, Parranda, Soca Soca, Vado Lavorando Soavemente, pubblicati in ben 8 CD dalle migliori case discografiche, come Polygram, American Records e Sony. Ultimamente lo abbiamo visto impegnato nella rivalutazione della musica popolare del Sud-Italia come direttore artistico e copresentatore nella trasmissione televisiva L'aria Suoni e Danze del Mediterraneo trasmessa su Telenorba. Il suo spettacolo, tutto da ballare, è il frutto della fusione dei ritmi del nostro Meridione con quelli del Sud-America: rumba, salsa, pizzica, tarantella, reggaeton e samba.

Anchorman del martedì sarà un illustre sangiovese, il Presidente della Federazione Italiana Tradizioni Popolari, Benito Ripoli. Una nota importante: in caso di maltempo gli spettacoli pomeridiani si svolgeranno all'interno della struttura del parcheggio "Pozzo-cavo". La Pro Loco San Giovanni Rotondo ringrazia: innanzitutto il Commissario Straordinario, dott. Michele di Bari, che interverrà durante la festa. Si ringraziano inoltre le Forze dell'Ordine e la Protezione Civile, che con il loro lavoro permetteranno il tranquillo svolgimento della manifestazione.

Una nota importante: in caso di maltempo gli spettacoli pomeridiani si svolgeranno all'interno della struttura del parcheggio "Pozzo-cavo". La Pro Loco San Giovanni Rotondo ringrazia: innanzitutto il Commissario Straordinario, dott. Michele di Bari, che interverrà durante la festa. Si ringraziano inoltre le Forze dell'Ordine e la Protezione Civile, che con il loro lavoro permetteranno il tranquillo svolgimento della manifestazione.

Una nota importante: in caso di maltempo gli spettacoli pomeridiani si svolgeranno all'interno della struttura del parcheggio "Pozzo-cavo". La Pro Loco San Giovanni Rotondo ringrazia: innanzitutto il Commissario Straordinario, dott. Michele di Bari, che interverrà durante la festa. Si ringraziano inoltre le Forze dell'Ordine e la Protezione Civile, che con il loro lavoro permetteranno il tranquillo svolgimento della manifestazione.

La Provincia ringrazia i suoi dipendenti in pensione

Foggia.

Venerdì 25 gennaio nella Sala del "Tribunale della Dogana", presso la sede della Provincia di Foggia in Piazza XX Settembre, si è tenuta una cerimonia di saluto e ringraziamento da parte della Giunta e dell'Amministrazione provinciale per tutti i dipendenti che oggi hanno superato l'importante traguardo della pensione ma che per anni nella loro attività svolta al servizio dell'Ente hanno dato esempio di professionalità, attaccamento all'istituzione, lodevole impegno e competenza, e che, con il loro prezioso contributo, hanno permesso

all'intera Pubblica Amministrazione il raggiungimento di traguardi di potenziamento e sviluppo della nostra Capitanata.

Ad accogliere alla cerimonia i dipendenti neo pensionati sono stati alcuni assessori provinciali e il Presidente della Provincia, dott. Carmine Stallone, che ha donato loro una medaglia con su incisi lo stemma della Provincia di Foggia e il nome dei dipendenti e un dvd prodotto dall'Istituto Luce con il patrocinio della Provincia di Foggia intitolato "Lo sperone d'Italia. Il Gargano raccontato in un documentario del 1943".

Nasce sul web. www.telelucera.tv

Lucera va in rete con la prima Tv via Web. Tutti i fatti di cronaca, costume, spettacolo e gli avvenimenti più importanti di Lucera e dell'intera provincia di Foggia, è possibile conoscerli, in diretta e aggiornati minuto per minuto, con "TeleLucera, la televisione sul Web", la prima Tv on line, in Capitanata, che trasmette 24h su 24, non in streaming. Telelucera non ha solo una tv on line, ma ha anche una sezione per la web tv, dove l'utente può scaricare i filmati che si è perso nell'arco della giornata. E ancora una sezione con notizie dove, con un doppio click può leggere ciò che è successo. L'idea è mirata principalmente ai lucerini che per un qualsiasi motivo sono lontani dalla loro terra natale; il sito è in fase di continuo aggiornamento.

Nuovo segretario alla FLC- Cgil

Foggia. In data 18 gennaio 2008 presso la sede provinciale del sindacato FLC- Cgil di Foggia il comitato direttivo provinciale alla presenza del segretario regionale prof. Paolo Peluso e del segretario generale provinciale della CGIL Nicola Affatato per l'integrazione della segreteria provinciale a seguito del passaggio dell'ins. Mara De Felici alla segreteria provinciale della

CGIL di Foggia.

Sono risultati eletti ad unanimità il prof. Francesco Capurso e l'ins. Loredana Olivieri. Pertanto la segreteria provinciale FLC (Federazione Lavoratori della Conoscenza)- Cgil di Foggia risulta così composta: Maurizio Carmeno segretario generale, Roberto D'Ecclesia, Loredana Olivieri e Francesco Capurso segretari.

A Torremaggiore svegli e dormienti

di Severino Carlucci

Torremaggiore. La caduta del governo Prodi, il problema dell'immondizia napoletana e le dimissioni del governatore della regione Sicilia poiché hanno avuto una elevata risonanza mediatica hanno fatto cadere in sott'ordine un altro evento che ha avuto una altrettanta elevata risonanza: il rifiuto di Papa Benedetto sedicesimo a tenere il suo discorso nell'università "La sapienza" di Roma. Gli strascichi di questo evento, oltre a comportare un punto all'ordine del giorno dell'ultima seduta del consiglio comunale, hanno anche comportato l'affissione con relativo volantaggio di manifesti da parte di Comunione e Liberazione e della locale sezione dell'UDC, nei cui contesti si è sottinteso che la mancata partecipazione della papa all'apertura dell'anno accademico è colpa dei comunisti e del governo che li sostiene e dai quali è sostenuto.

"Cattolici svegliamoci" titola il volantino dell'UDC ed il primo dei cattolici a darsi una svegliata lo ha fatto in modo così eclatante che ha provocato la caduta del governo ed una rissa tra i suoi con pugni, corna, sputi e svenimenti in aula. Noi siamo dell'avviso che papa Ratzinger, una delle più alte personalità riconosciute a livello mondiale, abituato a ricevere osanna e saluti mentre parla ai fedeli dalla sua finestra in piazza San Pietro, si sia rifiutato di recarsi alla Sapienza, non per la mancata tutela da parte dell'ordine pubblico, ma per paura di subire qualche fischio o qualche altro tipo di contestazione.

S. Pietro affrontò il martirio durante le persecuzioni di Nerone; San Leone I affrontò Attila armato della sola croce; San Leone nono affrontò con le armi Roberto il Guiscardo nella battaglia di Civitate e mezzo secolo prima Papa Silvestro II rischiò di passare per eretico per avere imposto la numerazione araba nelle chiese. Che dire di Papa Bonifacio VIII, colui che creò l'università della Sapienza, che venne oltraggiato in Anagni in seguito al suo contrasto con il re di Francia Filippo il bello? non esiste un paragone tra il rifiuto di Papa Benedetto sedicesimo ed il gran rifiuto di Papa Celestino V perché ai tempi di quest'ultimo non esistevano né comunisti e neppure i contestatori. La gente comune che si lascia facilmente impressionare dai mass media si chiede come mai Papa Ratzinger non ha avuto paura di recarsi in un paese a maggioranza musulmana quale è l'attuale Turchia e non si è recato alla Sapienza per paura di qualche fischio. Non manca telegiornale nel quale non viene detto che il Papa prega per la cessazione dei focolai di guerra nel mondo e per una maggiore giustizia sociale ma la gente comune sa che le preghiere dei papi non hanno mai otturato le bocche dei cannoni e riempito qualche stomaco affamato. All'auspicato risveglio cattolico, più che un ritorno al neo guelfismo ed agli "auto da fé" si propone una maggiore interessamento ai problemi della gente che lavora ed è preoccupata del carovita. I comunisti da parte loro non dormono.

Bordo esprime solidarietà all'assessore Del Carmine e al cronista Pernice

Foggia.

"Magistratura e Forze dell'ordine hanno il dovere di moltiplicare gli sforzi sin qui profusi per fare luce sul contesto, sulla matrice delle allarmanti minacce subite dall'assessore alla Sicurezza del Comune di Foggia, Lino Del Carmine, e dal cronista Luca Pernice".

Così Michele Bordo, deputato del PD e componente della Com-

missione bicamerale Antimafia, commenta l'ultimo "inquietante tentativo di intimidire quanti operano, con intelligenza e rigore, per affermare la cultura della legalità. Ad entrambi esprimo la mia solidarietà, personale ed istituzionale. Lino Del Carmine e Luca Pernice potranno sempre contare sul mio sostegno all'importante attività svolta al servizio della comunità foggiana".

Nozze d'oro

Ortanova. L'insegnante Francesco Saverio Sinisi, già collaboratore del nostro periodico, ha vissuto una grande gioia: circondato da parenti e amici, ha celebrato con la consorte Rosetta Gaeta le nozze d'oro. L'evento è stato celebrato alcuni mesi fa, ma non è mai troppo tardi per rinnovare i migliori auguri da parte del Direttore, Tonino Del Duca, e di tutti i collaboratori di "Meridiano16".

Danny Lemmo al Laboratorio teatrale dei Monti Dauni

Lucera. A un mese dall'avvio del Laboratorio Teatrale dei Monti Dauni, primo appuntamento di prestigio per i 41 partecipanti che frequentano sia il corso di Lucera che quello di Deliceto.

Per tutta la settimana, e assieme ai docenti Pino Casolaro e Massimo Montagano (Lucera) e Raffaele Manna e Donatella Damato (Deliceto), gli incontri sono stati condotti da Danny Lemmo, attore e regista membro onorario dell'Actors Studio di New York. Per entrambe le sedi, infatti, a Lemmo è stato affidato uno stage intensivo che promette di accrescere lo spessore artistico e umano di tutto il Laboratorio Te-

atrale dei Monti Dauni, iniziativa organizzata dalla GB Production e promossa dal GAL Meridania nell'ambito del Programma di Iniziativa Comunitaria Leader plus - Regione Puglia PSL "MERIDAUNIA" Fondo Feoga Orientamento - Asse 1 - Mis. 1.4 "Messa in rete della formazione culturale ed artistica".

"Distensione e divertimento sono le principali componenti delle lezioni - ha detto Lemmo alla vigilia del primo incontro di Lucera - in cui sono analizzati gli aspetti basilari del movimento e dell'interazione del proprio corpo con il mondo esterno. Ci occuperemo di cose semplici che

vanno al di là dell'aspetto teatrale e che servono per avere una migliore percezione della propria persona".

"Con Danny Lemmo si concretizza uno degli obiettivi fondamentali del corso - ha aggiunto il direttore artistico Germano Benincaso - e cioè quello di fornire un'occasione di crescita personale in tutti i suoi aspetti, cercando di trasferire il linguaggio teatrale nella vita di tutti i giorni. A questo ovviamente si aggiungerà anche la ricerca e lo stimolo di eventuali talenti che dovessero emergere durante lo svolgimento del corso. Sono sicuro che questo sarà un momento importante per il Laboratorio in cui potranno essere gettate le basi per gli incontri futuri".

Dopo l'intensa settimana con Danny Lemmo, sono previsti gli interventi di altri prestigiosi esponenti dell'insegnamento artistico presso istituti scolastici, università ed accademie nazionali ed internazionali, a partire da Giancarlo Corsoni, docente di scrittura scenica che sarà a Lucera e Deliceto nei mesi successivi.

(Nella foto: da sin. Benincaso, Lemmo, Casolaro)



Anche a Pietramontecorvino i Fuochi di S. Antonio Abate

di Barone Anna Carmina

Come da lunga tradizione anche quest'anno lo scorso 17 gennaio si è ricordata a Pietramontecorvino la ricorrenza della festa liturgica in onore di Sant'Antonio Abate.

Sin dal pomeriggio di mercoledì 16 in piazza Cavour (il piazzale sottostante la Chiesa Madre), dopo una celebrazione liturgica celebrata all'aperto, è stato acceso e benedetto il "fuoco di Sant'Antonio", una grande catasta di legna (raccolta nei giorni precedenti al 16 da ragazzi che organizzano una vera e propria questua di legna per le case del paese) incendiata e destinata a bruciare per molte ore della notte, attorno alla quale ci si intrattiene a lungo conversando e arrostando salsicce e carne di maiale accompagnate da un buon bicchiere di vino. Altri fuochi simili,

come di consueto, sono stati accesi anche in diversi quartieri del piccolo centro dauno. Il significato del fuoco, che è uno dei simboli con cui il Santo appare nelle rappresentazioni, può essere ricollegato all'azione di Sant'Antonio contro il fuoco infernale del demonio che lo tentava oppure si potrebbe riferire alla particolare protezione che aveva nel Medioevo (in particolare già dall'XII secolo) sui malati di ergotismo, una malattia chiamata anche "fuoco di Sant'Antonio" proprio per il fatto che chi ne soffriva si rivolgeva a lui che aveva gran fama di guaritore. Oggi, scomparso l'ergotismo, il "fuoco di Sant'Antonio" indica un'altra affezione ugualmente dolorosissima che colpisce le cellule nervose manifestandosi con fenomeni epidermici e contro cui, allo stesso modo che nel Medioevo, si

invoca Sant'Antonio Abate.

Questa festività è molto sentita in un centro agricolo come Pietra anche perché il Santo è considerato il protettore degli animali domestici. I motivi di tale "patrocinio" sono dovuti non solo al fatto che Sant'Antonio stesso era figlio di gente che lavorava la terra, ma anche al fatto che amava la campagna, gli animali domestici e si dedicava, dopo aver venduto e regalato tutti i suoi beni per i poveri e dopo esser diventato asceta e eremita nel deserto, al lavoro della terra per trarre il suo sostentamento e il mezzo con cui fare carità a chi andava a trovarlo per vincere con fermezza, così, le tentazioni del demonio che lo assillava con insistenza. Per questo, quindi, nel pomeriggio di giovedì 17 sono stati portati in piazza Cavour animali domestici di diverse specie affinché ricevessero la benedizione attraverso il loro protettore Sant'Antonio. Si rinnova, così, nel giorno della festa di Sant'Antonio Abate, una tradizione secolare attraverso la quale già dai tempi dei nostri nonni la gente dei campi esprimeva la propria devozione al Santo e rappresentava le ansie e le gioie di una vita spesso troppo povera e insidiata da mille difficoltà.

MERIDIANO 16

Registrato presso il Tribunale di Lucera il 22.9.86 al n.60. Iscritto nel Registro Operatori Comunicazione al n. 12458. Articoli e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Gli articoli firmati rispecchiano il pensiero dell'autore, che si assume la responsabilità a norma di legge.

COLLABORATORI: Severino

Carlucci, Giuseppe Agnusdei, A. Palomba, V. Simonelli, M. Cosentino, A. Del Duca, P. Grasso, A. Barone
Stampa: Artigrafiche Di Palma & Romano - Foggia

Associato all'USPI
UNIONE
STAMPA
PERIODICA
ITALIANA

